

Letterina della **REGINA DELLA PACE**



- SUSSIDIO AI GRUPPI DI PREGHIERA -

circolare di **DICEMBRE** - Anno XV

Messaggio del 25 Novembre 2010

*"Cari figli,
vi guardo e vedo nel vostro cuore la morte senza
speranza, l'inquietudine e la fame.*

*Non c'è preghiera né fiducia in Dio perciò l'Altissimo
mi permette di portarvi speranza e gioia. Apritevi.*

*Aprite i vostri cuori alla misericordia di Dio e Lui vi
darà tutto ciò di cui avete bisogno e riempirà i vostri cuori
con la pace perché Lui è la pace e la vostra speranza.*

Grazie per aver risposto alla mia chiamata."



L'invito che la Madre di Dio offre a tutti a Medjugorje
da 28 anni per la **conversione individuale** :

- *La preghiera con il cuore: il S. Rosario*
- *L' Eucaristia*
- *La Bibbia*
- *Il Digiuno*
- *La Confessione mensile*

*Cari figli, Vi invito alla conversione individuale.
Senza di voi il Signore non può realizzare ciò che vuole.
Cari figli, crescete di giorno in giorno attraverso la preghiera
sempre più verso Dio.*
(primi anni delle apparizioni)

Messaggio dato a Mirjana il 2 Novembre 2010

*"Cari figli,
con perseveranza e amore materni vi porto la luce della vita,
affinché distrugga in voi la tenebra della morte.*

*Non rifiutatemi, figli Mieì. Fermatevi e guardate in voi stessi
e vedete quanto siete peccatori.*

Riconoscete i vostri peccati e pregate per il perdono.

*Figli Mieì, non volete accettare di essere deboli e piccoli, ma
potete anche essere forti e grandi compiendo la volontà di Dio.*

*Datemi i vostri cuori purificati, perché possa illuminarli con
la luce della vita, Mio Figlio.*

Vi ringrazio".



GRUPPI di PREGHIERA SETTIMANALI

Chiesa di "**S. STEFANO**"
Via XX Settembre (Ponte Monumentale)
Ogni mercoledì ore 16,00
Accoglienza, meditazione dei messaggi,
S. Messa,
Adorazione Eucaristica, S. Rosario

Chiesa del "**TABERNACOLO**"
Via Swinburne, 4 (ampio parcheggio)
da C.so Europa - Angolo Farmacia notturna
Ogni venerdì ore 21,00
Accoglienza, meditazione dei messaggi,
Adorazione Eucaristica, S. Rosario

LUNEDI' ore 21,00	Chiesa S.MARCELLINO Via Bologna
GIOVEDI' ore 17,30	Basilica S.MARIA delle VIGNE
GIOVEDI' ore 20,30	Chiesa SACRO CUORE di Carignano (da Via Corsica)
GIOVEDI' ore 21,00	Chiesa San NICOLA Sestri Ponente (strada per Borzoli)
GIOVEDI' ore 18,00	Chiesa N.S. della NEVE Via Saredo Savona Info Sig.ra Piera tel. 019 814887
MARTEDI' ore 20,30	Chiesa DeI'IMMACOLATA Piazza Vecchia Pietra Ligure Info Antonella tel. 349 5877595
LUNEDI' ore 15,30	Chiesa PAROCCHIALE Torriglia
MERCOLEDI' ore 20,30	Chiesa SACRO CUORE Chiavari c/o Istituto Padri Oblati - Via S.Chiara, 1

L'arma contro il tuo Golia: I tuoi 5 sassi

LA PREGHIERA CON IL CUORE: IL SANTO ROSARIO

"Se volete, afferrate il S. Rosario; già solo il Rosario può fare i miracoli nel mondo e nella vostra vita". (25/01/1991)

L'EUCARESTIA

"Cari figli, Gesù nella Santa Messa vi dona le Sue Grazie.

Perciò vivete coscientemente la S. Messa". (03/04/1986)

"Cari figli, adorare senza interruzione il Santissimo Sacramento dell'Altare. Io sono sempre presente quando i fedeli sono in adorazione. In quel momento si ottengono Grazie particolari". (15/03/1984)

LA BIBBIA

"Cari figli, vi invito a leggere ogni giorno la Bibbia nelle vostre case". (18/10/1984)

"Cari figli, leggete la Sacra Scrittura, vivetela e pregate per poter capire i segni di questo tempo". (25/08/1993)

IL DIGIUNO

"Vi siete dimenticati che con la preghiera e il digiuno potete allontanare anche le guerre e sospendere le leggi naturali"

LA CONFESSIONE MENSILE

"Cari figli, vi invito ad aprire la porta del vostro cuore a Gesù come il fiore si apre al sole ... perciò vi invito alla confessione affinché Gesù sia la vostra verità e la vostra pace". (25/01/95)

IL PELLEGRINAGGIO

Spunti tratti dal dizionario di Mariologia
di De Fiores e Meo - Ed. EP

Il trasferimento dell'arca a Gerusalemme è una prova del genio politico-religioso di Davide: il pellegrinaggio che commemora l'alleanza dell'Oreb servirà indirettamente all'unità politica, in una visione teocratica del regno. La tensione interna delle 'tradizioni-redazioni' della dedicazione del tempio si risolve nell'ammettere una certa abitazione del 'nome' e della 'gloria' di Jahve in un sol luogo: si è operato il passaggio dal Sinai a Sion, trasferendo a questa le qualità di quello. Isaia stesso contribuirà a trasfigurare Sion, città santa e splendente, come luogo di pellegrinaggio di tutti i popoli (2,1-5; ecc.). Queste profezie, riprese nei salmi, influiranno sulla spiritualità dei pellegrini più che non gli oracoli di sventura di Geremia (7,1-15).

Tre volte all'anno i maschi d'Israele devono "presentarsi a Jahve" (cf Es 23,17), cioè al tempio: si tratta di feste fin d'ora legate a un pellegrinaggio, connesse strettamente con la realtà umana, nomade-pastorale o agricola, nella condizione soteriologico-storica del popolo di Dio: le hag degli Azzimi, delle Settimane e delle Tende, connesse con le stagioni lavorative, sono i memoriali delle tappe fondamentali della storia salvifica e costituiscono la preistoria dell'anno liturgico cristiano.

E' necessario approfondire il pellegrinaggio ai santuari così com'è vissuto nel periodo dei giudici e della monarchia, tempo in cui lo jahvismo dette prova di vigore e di originalità unica.

Si va "davanti a Dio", a "vedere il suo volto", a "consultare, cercare Jahve": sono espressioni desunte dal protocollo cortigiano e gesti di vassallaggio, che equivalgono a "essere ricevuti in udienza" (cf Gn 43,3; 2 Sam 3,13; 14,28.32), a "pagare un tributo" (non ci si deve presentare con le mani vuote: Es 23,15; 34,20; Dt 21,11), a ottenere una "parola di vita" o la benevolenza divina (favori di riscontro a problemi personali e familiari; benedizioni sul lavoro, la terra e i suoi frutti; liberazione e vittoria sui nemici, ecc.), tutte manifestazioni della ricerca di Dio e dell'incontro con lui. All'u o p o , i sacerdoti praticavano dei tipi di divinazione (gettare le sorti, interpretare i sogni): custodi della torah e difensori dello jahvismo, diventano maestri di dottrina e di morale e consiglieri spirituali. La realtà tuttavia non raggiunse che raramente l'ideale e il levitismo conobbe la decadenza rapida.

ASSISI

18-19-20 FEBBRAIO 2011

*V CONVEGNO NAZIONALE
DEGLI APOSTOLI DELLA DIVINA MISERICORDIA
CON MARIA REGINA DELLA PACE*

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE 120 € PENSIONE COMPLETA
ESCLUSO VIAGGIO IN PULMAN
DA VERSARE INTERAMENTE ALL'ISCRIZIONE
ENTRO IL 15 DICEMBRE 2010**

PER INFORMAZIONI:

GIOVANNI: 335- 5863226

ROSSANA: 348- 2301959

LA DIVINA MATERNITA'

Spunti tratti da : "Maria nel Mistero del Cristo" - di don Divo Barsotti - Ed. San Paolo

[...] Nell'avvento la presenza di Maria e di Giovanni il Battista stanno a significare una duplice preparazione all'adempimento del mistero cristiano. La preparazione della storia, di una storia sacra che è annuncio ed è figura del Cristo venturo, si compie nell'ultimo e più grande di tutti i profeti, Giovanni il Battista, il quale indica alla folla Gesù presente. Egli stesso lo presenta al popolo d'Israele come l'agnello di Dio che toglie i peccati del mondo (cfr. Gv 1,36). Ma nell'avvento si celebra anche l'annuncio della nascita di Gesù, non soltanto proprio della rivelazione profetica, ma della creazione medesima. La creazione stessa era stata voluta da Dio in ordine al mistero di una natività di Dio dal suo seno. La Vergine, pur essendo figlia d'Israele, non fa tanto presente un avvenimento di storia, quanto l'avvenimento di una concezione verginale e di una nascita. Più che un avvenimento di storia si celebra con lei un fatto biologico anche se miracoloso, perciò la figura della Vergine, più che in rapporto con l'antico Israele come Giovanni il Battista, ha un rapporto con la creazione intera. Già i Padri, cominciando da sant'Ireneo e, prima ancora di lui, san Giustino, vedevano un rapporto di Maria non tanto con le figure di Sara e di Rachele dell'Antico Testamento, quanto un rapporto alla terra vergine da cui fu tratto Adamo. Il secondo Adamo, che è Cristo, viene tratto dalla terra vergine che è Maria, vergine perché "in nullo corrupta". E' Maria la terra vergine, terra che non ha conosciuto il peccato.

Nell'avvento, dunque, celebriamo la preparazione a Cristo, l'ordinarsi a Cristo della storia e della creazione come il compimento di tutto. [...]

La maternità di Maria è un mistero di una profondità senza fine, dice un rapporto con Dio per il quale Dio stesso

non si fa presente nella creazione che in quanto riceve dalla creazione un suo essere uomo, un suo nuovo modo di esistere. Dio ha ricevuto da Maria di essere uomo, di essere creatura, la creazione d'altra parte riceve dal Figlio suo tutto lo splendore delle divinità. [...]

La grazia che viene comunicata al mondo è la grazia che prima di tutto viene comunicata a Maria: è in Maria che noi possediamo la grazia. La grazia, che dal capo discende alle membra del corpo mistico, passa attraverso la Vergine, è partecipata al mondo **perché prima di tutti è posseduta dalla Vergine pura.** E' nel mistero della divina Maternità che si realizza il mistero stesso della grazia, cioè di una comunicazione di Dio all'umanità. Dio si è dato all'umanità nel realizzare questo mistero per il quale una donna è divenuta Madre di Dio. Maria si è data allo Spirito per divenire la Madre del Cristo e Dio si è fatto, per questo, totalmente suo Figlio. Ma anche il Figlio di Dio prima di tutti e sopra a ogni altra creatura si è dato a lei, è divenuto Figlio suo, la sua vera ricchezza e la sua gioia. E' da lei che lo riceviamo. Per questo come essa è la Madre di Gesù così è Madre della Chiesa.

Di più: Egli appartiene a noi nella misura che noi stessi siamo in lei, nella misura che partecipiamo al mistero della sua divina Maternità. Come unico è il rapporto del Figlio con il Padre e unico il rapporto del Padre con il Figlio, così, nella creazione, il rapporto di Dio con l'uomo è il rapporto di Gesù con Maria e il rapporto di Maria con Gesù.

L'uomo non può vivere un qualunque rapporto con il Cristo che essendo in Maria. In realtà non si vive il nostro rapporto con il Cristo che in quanto siamo in lei. O partecipiamo di questo mistero o non siamo in rapporto con il Cristo. La Theot*kos è come l'ambiente, il seno nel quale è il Cristo, il seno che solo concepisce e partorisce Gesù. Non la Vergine ci comunica la grazia, ma la grazia che viene comunicata a ogni uomo è partecipazione a quello che essa ha ricevuto. Il nostro rapporto con Cristo non può essere che una partecipazione al rapporto di Maria con Gesù.

DALL' OMELIA DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI

NELLA SANTA MESSA IN OCCASIONE DELL'ANNO SANTO COMPOSTELANO

(...) Una frase della prima lettura afferma con ammirevole semplicità: “Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù” (*At* 4,33). In effetti, al punto di partenza di tutto ciò che il cristianesimo è stato e continua ad essere non si trova un’iniziativa o un progetto umano, ma Dio, che dichiara Gesù giusto e santo di fronte alla sentenza del tribunale umano che lo condannò come blasfemo e sovversivo; Dio, che ha strappato Gesù Cristo dalla morte; Dio, che farà giustizia a tutti quelli che sono ingiustamente gli umiliati della storia.

“Di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono” (*At* 5,32), dicono gli apostoli. Così infatti essi diedero testimonianza della vita, morte e resurrezione di Cristo Gesù, che conobbero mentre predicava e compiva miracoli. A noi, cari fratelli, spetta oggi seguire l’esempio degli apostoli, conoscendo il Signore ogni giorno di più e dando una testimonianza chiara e valida del suo Vangelo.

Non vi è maggior tesoro che possiamo offrire ai nostri contemporanei. Così imiteremo anche san Paolo che, in mezzo a tante tribolazioni, naufragi e solitudini, proclamava esultante: “Noi [...] abbiamo questo tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi” (*2Cor* 4,7).

(...) È una tragedia che in Europa, soprattutto nel XIX secolo, si affermasse e diffondesse la convinzione che Dio è l’antagonista

dell’uomo e il nemico della sua libertà. Con questo si voleva mettere in ombra la vera fede biblica in Dio, che mandò nel mondo suo Figlio Gesù Cristo perché nessuno muoia, ma tutti abbiano la vita eterna (cfr *Gv* 3,16).

L’autore sacro afferma perentorio davanti a un paganesimo per il quale Dio è invidioso dell’uomo o lo disprezza: come Dio avrebbe creato tutte le cose se non le avesse amate, Lui che nella sua infinita pienezza non ha bisogno di nulla? (cfr *Sap* 11,24-26). Come si sarebbe rivelato agli uomini se non avesse voluto proteggerli? Dio è l’origine del nostro essere e il fondamento e culmine della nostra libertà, non il suo oppositore. Come l’uomo mortale si può fondare su se stesso e come l’uomo peccatore si può riconciliare con se stesso? Come è possibile che si sia fatto pubblico silenzio sulla realtà prima ed essenziale della vita umana? Come ciò che è più determinante in essa può essere rinchiuso nella mera intimità o relegato nella penombra? Noi uomini non possiamo vivere nelle tenebre, senza vedere la luce del sole. E, allora, com’è possibile che si neghi a Dio, sole delle intelligenze, forza delle volontà e calamita dei nostri cuori, il diritto di proporre questa luce che dissipa ogni tenebra? Perciò, è necessario che Dio torni a risuonare gioiosamente sotto i cieli dell’Europa; che questa parola santa non si pronunci mai invano; che non venga stravolta facendola servire a fini che non le sono propri. Occorre che venga proferita santamente. È necessario che la percepiamo così nella vita di ogni giorno, nel silenzio del lavoro, nell’amore fraterno e nelle difficoltà che gli anni portano con sé.

(...) Questo Dio e questo uomo sono quelli che si sono manifestati concretamente e storicamente in Cristo. Cristo che possiamo trovare nei cammini che conducono a Compostela, dato che in essi vi è una croce che accoglie e orienta ai crocicchi. Questa croce, segno supremo dell’amore portato fino all’estremo, e perciò dono e perdono allo stesso tempo, dev’essere la nostra stella polare nella notte del tempo. Croce e amore, croce e luce sono stati sinonimi nella nostra storia, perché Cristo si lasciò inchiodare in essa per darci la suprema testimonianza del suo amore, per invitarci al perdono e alla riconciliazione, per insegnarci a vincere il male con il bene. Non smettete di imparare le lezioni di questo Cristo dei crocicchi dei cammini e della vita, in lui ci viene incontro Dio come amico, padre e guida. O Croce benedetta, brilla sempre nelle terre dell’Europa!

GESU' SOFFRE ANCORA PER IL PECCATO DELL'UOMO

Spunti tratti da "Quaderni Galgagnani" di Giuseppe Bicocchi

Il punto di partenza non può che essere quello della sofferenza, attuale e futura, del Cristo anche dopo la Risurrezione gloriosa, secondo la famosa frase del filosofo-mistico Pascal "Gesù sarà in agonia fino alla fine del mondo".

La sofferenza di Gesù, attuale, contemporanea alla nostra esistenza, è testimoniata ampiamente da S. Gemma che, in quasi tutte le visioni e le estasi, incontra Gesù sofferente, piangente, in agonia, sulla croce: e tutto ciò per i nostri peccati.

Del resto, tale testimonianza è in perfetta sintonia con quasi tutte le esperienze mistiche dei Santi cristiani, i quali sperimentano, sempre e direttamente, la sofferenza attuale di Gesù per i peccatori.

E' veramente far torto alla drammatica serietà, verità ed oggettività di tali esperienze mistiche, tentar di ridurre il tutto a mera apparenza, a semplici forme comunicative, a rievocazioni affettive di fatti storici ormai passati e lontani.

Gemma e gli altri mistici le vivono come esperienze attuali, e così esse vengono loro presentate dalle apparizioni del Signore. Mi pare quindi poco rispettoso, se non addirittura empio volerle ridimensionare, spiritualizzare, demitizzare, in qualche modo togliere loro spessore e significato oggettivo, reale, teologico.

Esse sono certo sentite e condivise dalla religiosità popolare, ma questo fatto non costituisce certo una "prova a carico", al contrario: conferma solo come molto spesso il popolo cristiano sia un "maestro di fede" per l'intera Chiesa. Del resto la realtà concreta del "corpo mistico" implica l'assoluto realismo della sofferenza attuale di Cristo, in stretta unione, mistica ma concretissima, con il suo Corpo che è la Chiesa, quindi con noi cristiani, ed in qualche modo con tutti gli uomini; e ciò sia in quanto peccatori e quindi causa attiva delle sofferenze del Cristo e sia in quanto sofferenti, quindi "pazienti insieme con lui.

Ce lo conferma il Cristo stesso, già ormai risorto nella gloria, nella sua apparizione a S. Paolo sulla via di Damasco: "Saulo Saulo perché mi perseguiti?".

E' certo quindi che la sofferenza dei cristiani (ma in qualche modo anche quelle di tutti gli uomini), costituiscono sofferenze del Corpo di Cristo, e quindi direttamente di Cristo stesso, come persona divina-umana. "Avevo fame e non mi avete dato da mangiare, avevo sete e non mi avete dato da bere...Quello che non avete fatto ad uno dei miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me", dice il Signore; e ce lo dirà il giorno del giudizio universale.

Non è solo un'esortazione morale ed una immagine espressiva, ma è l'oggettiva identificazione di Cristo Capo con il Cristo Corpo: la sua Chiesa, l'Umanità sofferente, l'Uomo.

Ed è dottrina certa e tradizionale della Chiesa che è solo mediante una qualche partecipazione alla sofferenza di Cristo, una qualche conformità al *Cristus patiens*, che il peccatore viene liberato dal proprio peccato e dalle sue conseguenze.

De resto, cos'è la Messa se non l'attualizzazione mistica della passione di Cristo sulla Croce e della sua Risurrezione? E cosa è la nostra partecipazione alla Messa, ed in genere ogni nostro incontro nei sacramenti con Cristo, se non la partecipazione mistica al mistero sconvolgente e salvifico della Pasqua, cioè della passione, morte e risurrezione di Cristo?

[...] "In questi fenomeni straordinari delle apparizioni dolorose di Cristo che appare ancora sotto la Croce, con le ferite sanguinanti, dei Crocifissi ed immagini sacre anch'esse sanguinanti e le corrispondenti partecipazioni dolorose di Cristo da parte dei mistici (stimate, corona di spine, flagellazione etc.), Cristo chiede all'uomo la partecipazione ai dolori della sua Passione, a titolo di compassione verso di lui e di espiazione per i peccati che gli uomini continuano a commettere".

"La nostra risposta può variare, dal più piccolo "fioretto", fino alla radicale ed eroica offerta di se stessi e della propria vita "come vittima di amore" per consolare Gesù nella sua passione; ma costituisce comunque un punto essenziale, ed un passaggio ineludibile, della nostra ascesi cristiana". Perché una cosa non possiamo davvero fare: restare indifferenti come se la cosa non fosse vera, e comunque non ci riguardasse.

Nei gruppi si prega anche per le intenzioni inviate alla mail dedicata alla preghiera del nostro sito:

richiestedipregiera@medjugorjegenova.it

Dal Libro di René Laurentin - René Lejeune
“Messaggio e pedagogia di Maria” - Ed Queriniana”

I primi messaggi della Regina della Pace (1981)

Lunedì 16 novembre 1981

Il diavolo cerca di vincervi. Non lo permettete. Conservate la fede, digiunate e pregate. Sarò con voi in ogni vostro passo.

A Jakov e Vicka: **Perseverate con fiducia** nella preghiera e nella fede.

Domenica 22 novembre 1981

Abbiamo chiesto alla santa Vergine che significano la croce, il cuore e il sole visti durante l'apparizione.

Sono i simboli della salvezza: la croce è il segno della misericordia, lo stesso il cuore. Il sole è la fonte della luce che ci illuminerà.

Una figura luminosa si sostituisce di nuovo alla croce del Krizevac.

I veggenti chiedono alla Vergine se sia lei.

Perché me lo chiedete angeli miei? Non mi avete dunque vista?

Il mondo deve trovare la salvezza finché c'è tempo. Preghi con fervore. Abbia lo spirito di fede.

Lunedì 23 novembre 1981

La Gospa era tutta vestita d'oro. Attorno al velo e sul vestito tutto brillava e scintillava. E' indescrivibile. Era molto, molto bella.

Il popolo ha cominciato a convertirsi. Mantenete una fede solida. Ho bisogno delle vostre preghiere. Addio, angeli miei.

Giovedì 26 novembre 1981

Questa sera la santa Vergine era molto sorridente. Abbiamo pregato e cantato con lei. Le abbiamo posto alcune domande circa i malati:

Abbate una fede solida, pregate e digiunate ed essi guariranno. Siate fiduciosi e rimanete nella gioia. Andate nella pace di Dio. Siate pazienti e pregate per la guarigione. Addio angeli miei cari.

Sabato 28 novembre 1981

Eravamo cinque, mancando Ivan. Tra noi regnava una profonda concordia.

La Vergine è venuta nel momento in cui iniziavamo il Pater. Abbiamo conversato con lei. Poi essa ha benedetto alcuni oggetti. Ci guardava con dolcezza e ha detto:

Ah, com'è bello vedervi tutti insieme! Andate nella pace di Dio, angeli miei, addio.

Domenica 29 novembre

Bisogna che il mondo si salvi finché c'è ancora tempo, preghi fermamente e abbia lo spirito di fede.

IL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA

Compendio

339. In qual modo il peccato minaccia il Matrimonio?

A causa del primo peccato, che ha provocato anche la rottura della comunione tra l'uomo e la donna, donata dal Creatore, l'unione matrimoniale è molto spesso minacciata dalla discordia e dall'infedeltà. Tuttavia Dio, nella sua infinita misericordia, dona all'uomo e alla donna la sua grazia per realizzare l'unione delle loro vite secondo l'originario disegno divino.

340. Che cosa insegna l'Antico Testamento sul Matrimonio?

Dio, soprattutto attraverso la pedagogia della Legge e dei profeti, aiuta il suo popolo a maturare progressivamente la coscienza dell'unicità e dell'indissolubilità del Matrimonio. L'alleanza nuziale di Dio con Israele prepara e prefigura l'Alleanza nuova compiuta dal Figlio di Dio, Gesù Cristo, con la sua sposa, la Chiesa.

341. Qual è la novità donata da Cristo al Matrimonio?

Gesù Cristo non solo ristabilisce l'ordine iniziale voluto da Dio, ma dona la grazia per vivere il Matrimonio nella nuova dignità di Sacramento, che è il segno del suo amore sponsale per la Chiesa: “Voi mariti, amate le vostre mogli, come Cristo ha amato la Chiesa” (Ef 5,25).

342. Il Matrimonio è un obbligo per tutti?

Il Matrimonio non è un obbligo per tutti. In particolare Dio chiama alcuni uomini e donne a seguire il Signore Gesù nella via della verginità o del celibato per il Regno dei cieli, rinunciando al gran bene del Matrimonio per preoccuparsi delle cose del Signore e cercare di piacerGli, diventando segno dell'assoluto primato dell'amore di Cristo e dell'ardente attesa della sua venuta gloriosa.

343. Come si celebra il Sacramento del Matrimonio?

Poiché il Matrimonio stabilisce i coniugi in uno stato pubblico di vita nella Chiesa, la sua celebrazione liturgica è pubblica, alla presenza del sacerdote (o del testimone qualificato della Chiesa) e degli altri testimoni.



Il nuovo portale dedicato alla scoperta del turismo religioso in Liguria e delle diocesi liguri.

Sul sito potrai trovare tutte le informazioni utili per prenotare le vostre vacanze: **le strutture alberghiere religiose e non, gli hotel nostri partner**, tutte con le loro tariffe agevolate, foto e disponibilità.

Inoltre in questo sito troverai tutte le informazioni per pellegrinaggi e viaggi religiosi adatti alle tue esigenze, con itinerari dettagliati sia per la riscoperta delle bellezze liguri, sia per tutti i luoghi di culto e santuari presenti in Italia e nel Mondo. Pellegrinaggi, santuari, luoghi di culto, aspettano solo di essere riscoperti da chi come te desidera accrescere la propria spiritualità e conoscenza.

Richiedere prenotazione o un preventivo è facile: tutto alla portata di un click.

I prossimi pellegrinaggi

Praga

Itinerario di 5 giorni e 4 notti con volo aereo



Cracovia

Itinerario di 5 giorni e 4 notti con volo aereo



Lourdes

Itinerario di 4 giorni e 3 notti con trasferimento in bus



Santiago de Compostela e Fatima

Itinerario di 5 giorni e 4 notti



Info e prenotazioni: 0183 667156 | www.liguriareligiosa.it | info@liguriareligiosa.it



pellegrinaggi 2010 MEDJUGORJE

In partenza da GENOVA CHIAVARI e SAVONA
Su richiesta partenze da Imperia e La Spezia

Pellegrinaggi da 7 giorni a 310 €uro

Via Terra – La quota comprende anche una **sosta intermedia in Albergo** cena, pernottamento e prima colazione sia all'andata che al ritorno.

Via Terra diretto da 7 giorni a 280 €uro

30 DICEMBRE – 5 GENNAIO

Lungo il percorso possibilità di salita ai caselli autostradali

VIAGGI ORGANIZZATI DA:

BBC Services srl – Missionary & Voluntary Travel



Per informazioni (Orario 10,00 – 18,00):

Giovanni: 335.5863226 | Concetta: 340.5853453

www.medjugorjegenova.it - info@medjugorjegenova.it